



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 22/11/2024 venerdì 22 novembre 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6
DAVIDE BURCHI - Sindaco	7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	7
RENATO PILIA - Assessore	8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	9
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	9
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	9
DAVIDE BURCHI - Sindaco	9
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	10
RENATO PILIA - Assessore	10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	10
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	11
GIOVANNI PEROTTI - Assessore	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
RENATO PILIA - Assessore	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	15
DAVIDE BURCHI - Sindaco	15
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	17
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	17
DAVIDE BURCHI - Sindaco	18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19

1 - ACCORDO TRA AGENZIA FORESTAS E COMUNE DI LANUSEI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO TRIENNALE DI ASSUNZIONI DI PERSONALE (REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL COMMA 2 DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 9 MARZO 2022, N. 3 – LEGGE DI STABILITÀ 2022"). INDIRIZZI STIPULA ACCORDO

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	20
MARIA TEGAS - Vicesindaco	20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	22
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	26
DAVIDE BURCHI - Sindaco	26
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	28
EMENDAMENTO	29
VOTAZIONE	29
VOTAZIONE	29
VOTAZIONE	29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	29
INTERROGAZIONE	30
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	31
DAVIDE BURCHI - Sindaco	32
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	34
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	34
DAVIDE BURCHI - Sindaco	35
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	36
INTERROGAZIONE	36
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza	36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	37
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	38
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	38
INTERROGAZIONE	38
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	38
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
DAVIDE BURCHI - Sindaco	40
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	41

DAVIDE BURCHI - Sindaco	41
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
DAVIDE BURCHI - Sindaco	42
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza	43
DAVIDE BURCHI - Sindaco	43
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza	43
DAVIDE BURCHI - Sindaco	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
SANDRA ARESU - Assessore	44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	44
EMENDAMENTO	45
VOTAZIONE	45
VOTAZIONE	45
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47
VOTAZIONE	47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47

La seduta inizia venerdì 22 novembre 2024 alle ore 17:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Data l'urgenza di provvedere. Vedremo, quando cominceremo la trattazione, quali sono i motivi dell'urgenza. Cominciamo comunque, come di consueto, con l'appello demandato alla Segretaria Comunale, dottoressa Alessandra Pistis. Grazie.



ALESSANDRA PISTIS

Segretario Comunale

Burchi Davide, presente. Tegas Maria, presente. Aresu Sandra, presente. Loi Francesca, presente. Pilia Renato. Deplano Daniele, presente. Marongiu Donato. Alterio Federico, assente. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco, presente. Perotti Giovanni, assente. Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela. Melis Marco, presente. Congiu Nadir Paolo, presente. Tegas Michela. Pisanu Battistina, presente. Pittalis Denis, presente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Constatata la presenza del numero legale e giustificato il Consigliere Alterio, che ha dichiarato di non poter partecipare, e dato atto della ritardo comunicato dal Consigliere, dall'Assessore Gianni Perotti, possiamo cominciare con i lavori. Al microfono.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Preliminarmente, prima del Consiglio, voglio esprimere la mia solidarietà ai sassarini della Brigata Sassari che sono stati oggetto di un attentato oggi che ha colpito il bunker dove c'erano loro. Qualcuno è rimasto ferito, circa 4. Sono lì in missione di pace, per stabilire la pace e vengono bombardati. Perché dico questo? Perché fra quei ragazzi ci sono due lanuseini, che sono lì poco più che ventenni a onorare anche il nostro Paese, perché ci rappresentano. E speriamo che non gli sia successo niente e che vada tutto per il verso migliore. Quindi un grazie a loro che stanno portando alto anche il nome del Paese in questa missione di pace.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Donato Marongiu. Ovviamente l'attenzione del Consiglio è rivolta anche a episodi come questo, che sono terribili, terrificanti da commentare. Se volete intervenire sul punto, chiunque voglia dire due cose può benissimo farlo. Su questo punto certo, mi sembra davvero. Noi ci uniamo giustamente.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Non solo perché sono interessati due nostri concittadini, ma perché realmente la situazione sappiamo essere molto complessa. E' già da tempo che i nostri militari lamentano il fatto che si trovano quasi ostaggio. Sono praticamente ostaggio all'interno dei bunker. E la cosa che ci dispiace, oltre che si rischi la vita, è che purtroppo - questo lo dobbiamo dire - le istituzioni deputate a prendere qualche decisione in merito, che sia quella di liberare le postazioni o che sia quella di rispondere al fuoco, tacciono. Questa, dal nostro punto di vista, è una cosa grave. Anche per quanto riguarda una negligenza da parte del Governo. Che dovrebbe, dal nostro modesto avviso, forse iniziare a prendere parola sulla questione. Perché essere lì, tra i due fuochi, e non poter di fatto agire perché si tratta di una missione di pace. Che non è certamente quella che risponderà al fuoco degli attacchi israeliani, ma non deve essere neanche quella di subire. Col rischio addirittura della perdita di vite umane. Perché il ferimento è molto vicino alla pecca di vite umane. Tra l'altro, riguardo ai tipi di attacchi che vengono di volta in volta portati avanti, quel tipo di missione non è neanche in grado di difendersi.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Visto il tema e visto anche, come vi ho anticipato prima di aprire, che l'Assessore Gianni Perotti ci sta proponendo una, vuole proporre la discussione di una mozione che ha il tema, appunto, è un tema attinente all'oggetto della comunicazione, della presa d'atto che ci ha presentato il Consigliere Marongiu, possiamo eventualmente discuterne più approfonditamente dopo. Con molta più cognizione di causa. Il Gruppo di opposizione ha preannunciato la presentazione di alcune. Sì, certo, certo. Sì.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Pur ovviamente condividendo l'impostazione del Presidente del Consiglio, mi limito veramente in 30 secondi a manifestare piena adesione alla sollecitazione del Consigliere Marongiu. Dicendo che effettivamente in quella missione molte cose non vanno. Basta dire il fatto che, nel momento in cui sono andati i nostri ragazzi, è stato detto dai vertici del Ministero che la sicurezza sarebbe stata garantita dall'esercito israeliano. Quindi è evidente che questa cosa per me è gravissima. Perché stai dimostrando che, in un conflitto in cui ci sono almeno due parti ma in realtà sappiamo che sono tante tante di più, non puoi demandare, delegare la sicurezza dei tuoi ragazzi. Che non è perché. Sono anche ragazzi. Cioè non è solo l'Esercito Italiano come istituzione. Che non dovrebbe avere bisogno, dovrebbe essere in grado di difendersi da solo. Ma sono anche ragazzi. Visto che a volte sono ragazzi di 20 anni, 21 anni, 22 anni. E questo è gravissimo. Però dobbiamo dire che invece è un orgoglio per la Brigata Sassari da tanti anni. Oramai difenda i migliori valori della nostra terra con questi ragazzi. Ma ciò non deve, come dire, portarci a giustificare l'eventuale sacrificio. Comunque la messa a repentaglio di vita in una situazione come questa. Bisogna fare sempre di tutto per evitare le vittime. Voi sapete che oggi è entrato in vigore il nuovo codice della strada. 53 articoli sono stati modificati perché ci sono tantissime vittime sulla strada. Cerchiamo di tutelare chi percorrere le nostre strade, non i nostri soldati. Credo sia davvero un paradosso.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Visto che nel frattempo è arrivato l'Assessore Perotti potremmo anche. Visto che abbiamo cominciato a discutere su questo tema possiamo anche dargli la parola per la presentazione della sua mozione. E eventualmente proseguire successivamente con i lavori. Concedetemi solamente un minuto e mezzo per una comunicazione di servizio. Gli uffici è uscita prima la notizia sulla stampa che in quest'aula stanno provvedendo alla ricontrattazione del servizio di streaming del, e trascrizione automatica delle sedute consiliari. L'attuale contratto - quello che poi stiamo andando anche a rinnovare - prevede compreso nel prezzo un certo numero di ore di revisione umana. Perché il servizio di streaming comporta anche la trascrizione automatica del parlato in un testo, che poi diventa il verbale di seduta al quale i verbali delle singole deliberazioni rimandano. 15 ore è il numero compreso

nel prezzo di ore di revisione umana. Quest'anno ne abbiamo già utilizzate quasi 60. Quindi abbiamo sforato. E abbiamo sforato per un semplice motivo. Per due motivi fondamentalmente. Uno, è l'invito a tutti i Consiglieri - me compreso - a parlare più vicini al microfono. Perché i microfoni sono leggermente, poco sensibili. Non so se si possa modificare, valuteremo questa cosa. Però spesso e volentieri parlando con un tono di voce magari più basso o non troppo, Non vicini il giusto al microfono, tante parole si perdono. E quindi è necessario un intervento umano che aiuti il software di trascrizione automatica a poter trascrivere correttamente appunto le parole che vengono pronunciate. Il secondo aspetto è un aspetto che è sinceramente secondario, anche perché mi sembra che lo stiamo rispettando abbastanza. Quello dei tempi di intervento in Consiglio. Il nostro regolamento, lo sappiamo tutti, prevede una cadenza dei tempi di intervento in Consiglio. Che bene o male stiamo rispettando. Non siamo mai stati fiscali né nel pretendere il rispetto, né nell' applicarlo. Perché comunque le esigenze di democrazia sono soddisfatte anche da un eventuale sforamento dei limiti, dei limiti e dei vincoli tecnici del regolamento. Però cerchiamo di limitarci quanto più possibile. Magari la cosa che potremmo impegnarci tutti quanti a fare è limitare il numero di interventi. Cioè essere esaurienti, quanto più possibile, nell'intervento principale e nella replica. Evitando di intervenire tre o quattro volte, per quanto possibile ovviamente. Senza che questa sia considerata una prescrizione nel corso del dibattito. Io cederei la parola. Sì, certo. Prego, prego. Telegraficamente proprio.



RENATO PILIA

Assessore

Ne approfitto per dire che, proprio per quanto riguarda la soluzione delle problematiche relativamente all'eco che c'è stato in qualche Consiglio e anche al miglioramento della appunto della qualità della registrazione. Sono state chieste delle somme, che poi nella variazione che presumibilmente passeremo, che proprio hanno ad oggetto il miglioramento della qualità del servizio e insomma una sorta di upgrade che dovrebbe consentire di migliorare la fonoregistrazione, la qualità dell'audio. Questo. Ne volevo giusto approfittare visto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sì, sì. Correttissimo l'intervento. Ci sono altre. Sì, prego. Certo, certo. Però non pensavo ci fossero...



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

E' una cosa che vi avrei segnalato, se non aveste avuto modo di notarla. Le trascrizioni spesso sono errate. Sono errate. Io non sapevo che venisse fatta una revisione umana. Ero convinto che fosse una trascrizione automatica. Ci sono errori di continuo. MI è capitato di...



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Segnaliamo all'ufficio se serve. Oppure sono a disposizione. Certo. Anche perché paghiamo fior di quattrini per un'ora in più. €35 all'ora, che non sono pochi. E quindi comporta un impegno significativo.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Quando opera l'umano, che coglie ciò che la macchina non coglie, andrebbe scritto. Comunque è l'interpretazione dell'umano. Perché può essere anche errata. Perché dico ma questo non sa neanche parlare, cosa ha detto? Mi capite cosa intendo? Ne ho visti parecchi.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

In teoria la revisione dovrebbe essere fatta mentre contemporaneamente si ascolta. In teoria dovrebbe essere fatta così. Però va monitorato, certamente.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Voglio dire. Visto ciò che ha detto il Presidente, il costo non è, non è, non è assolutamente basso. 35 euro all'ora non sono pochi. Verifichiamo la qualità del servizio.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Segnaliamolo anche. Proprio testualmente. Così riusciamo.



RENATO PILIA

Assessore

Con questo, con questo intervento qua che ci stiamo apprestando a fare. Quindi comunque...



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Perfetto. Grazie. Grazie. L'Assessore Perotti mi ha chiamato ieri sera per anticipare la sua intenzione di presentare alla discussione del Consiglio, chiedendone l'approvazione e la condivisione prima di tutto, di una mozione che parte dall'onorevole Claudio Grassi. Io non vorrei anticipare nulla a meno che. Ok, perfetto. È una mozione che riguarda un tema caldo. L'abbiamo detto in apertura accanto all'intervento del Consigliere Donato Marongiu. E riguarda il tema della guerra. E' vero, il Consiglio Comunale non ha competenze in materia di politica estera e nemmeno di politica militare. Però il Consiglio Comunale è l'ente, è uno, cioè è l'organo e l'organo comunale che dovrebbe rappresentare la totalità dei cittadini del Comune amministrato. E pertanto è doveroso che anche il Consiglio Comunale, come già fatto altre volte. Per esempio io ricordo almeno altri due Consigli Comunali in cui si è discusso una tematica simile. Uno certamente all'alba della missione che poi ha aiutato alcuni rifugiati ucraini a venire qui a Lanusei in salvo. E un'altra, almeno un'altra, relativa alla questione siriana. Ora non ricordo esattamente le date però siamo intervenuti già altre due volte. Questa mozione, che poi ci presenterà meglio e nel dettaglio l'Assessore Perotti, affronta tre tematiche fondamentalmente. Sembrano tre tematiche tra esse slegate, ma non lo sono affatto. E ci spiegherà bene Gianni per quale motivo. La prima tematica è quella sulla guerra in

Ucraina. In cui si andrà a chiedere, qualora ci fosse condivisione ovviamente all'interno dell'assemblea, un cessate il fuoco immediato. Un cessate il fuoco e anche una immediata cessazione della fornitura di armi offensive all' Ucraina. Proprio in ragione della non condivisione della concezione che vuole l'annientamento dell'altra parte o la vittoria di una parte sull'altra come unico motivo, unico pretesto per poter cessare le ostilità. Il secondo aspetto che tratta l'interrogazione, la mozione scusate, è quello sulla guerra in Medio Oriente. Attualissimo anch'esso. Purtroppo attuale da oltre 70 anni. E anche qui la mozione va a censurare principalmente la condotta di Israele, chiedendo anche il riconoscimento dello Stato di Palestina. Come contraltare appunto alle prepotenze che vengono operate su quel determinato popolo. Invece una terza parte della mozione va a toccare un aspetto prettamente economico. Prettamente economico, che riguarda la spesa per gli armamenti. Partiamo da un dato che è quello accertato per il 2023 La spesa per armamenti dello Stato Italiano è stata pari a 30 miliardi di euro. 5 miliardi di euro, quindi il 20 per cento in più rispetto alla spesa consolidata nel 2022 Nessun'altra voce di spesa del bilancio dello Stato è aumentata di così tanto. Solamente la spesa per la guerra o comunque per la corsa agli armamenti. Nella mozione chiediamo di, allo Stato di ridurre la spesa per armamenti e aumentare magari la spesa in materia di sanità, piuttosto che di pubblica istruzione o piuttosto che di trasporti. Che sono tematiche comunque a noi care. Ma ci illustra nel dettaglio il contenuto e le ragioni che hanno portato l'Assessore Perotti a voler condividere con il Consiglio questa mozione, appunto il presentatore. Grazie Gianni.



NADIR PAOLO CONGIU

Consigliere di minoranza

Presidente, un attimino. Posso? Un secondo, scusi. Possiamo avere anticipatamente il testo della mozione da votare? Perfetto, grazie. Scusate.



GIOVANNI PEROTTI

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A quelli che sono in sala a a chi ci ascolta da casa. Sulla base della premessa che ha fatto appunto il Presidente ho anch'io la necessità di fare una breve premessa, che mi ha portato appunto a fare, a presentare questa mozione. Circa un anno fa la Corte Penale Internazionale ha spiccato mandato internazionale di cattura per Putin. Accusato di crimini di guerra per aver trasferito in Russia circa 19.000 bambini. Dico

'trasferiti'. Grande giubilo da parte di USA e Kiev. Che però, come tutti sapete, non riconoscono la CPI. Chiaramente per non dover ammettere i propri crimini. Che, a mio giudizio, sono ben più gravi. Ma questa è un'altra storia. Ora, è noto a tutti che Netanyahu, in circa un anno di guerra, ha sterminato e massacrato 45 mila palestinesi. Di cui 15.000, se non 16.000, bambini. Questi sono dati ufficiali. Ma a mio avviso sono molto di più. Senza contare quelli orrendamente mutilati. Dico questo perché fino all'altro ieri io ero convinto che il CPI, la Corte penale internazionale, fosse anzitutto un organo politico travestito da tribunale. Che emanava mandati di cattura su indicazioni degli USA. Mi sbagliavo o voglio credere così. E sono felicissimo di essere smentito dai fatti. Infatti è di dominio pubblico che ieri la suddetta Corte ha emanato un mandato di arresto internazionale nei confronti di Netanyahu e di Gallant. Chiaramente niente giubilo da parte degli USA e soprattutto di Israele. Che, anzi, non perdono occasione per sbeffeggiare la Corte stessa. Tralascio alcuni commenti da parte dei nostri governanti e di politicanti europei. Dove ancora una volta, qualora ve ne fosse bisogno, traspare il doppio pesismo e l'ipocrisia becera del cosiddetto Mondo occidentale. Però vi voglio leggere due commenti che, per quanto mi riguarda, sono una sorta di due chicche insomma. Uno riconducibile a Herzog, attuale Presidente di Israele, che: "Preso in malafede l'oltraggiosa decisione della Corte penale ha trasformato la giustizia universale in una barzelletta universale. Ridicolizza il sacrificio di tutti coloro che combattono per la giustizia", evidentemente si riferisce ai suoi soldati, "dalla vittoria degli Alleati sui nazisti fino ad oggi. Ignora il fatto che Israele è una democrazia vibrante, che agisce nel rispetto del diritto umanitario internazionale e che si impegna enormemente per soddisfare i bisogni umanitari della popolazione civile". Eccetera, eccetera. Non continuo con queste che, a mio giudizio, sono delle amenità indescrivibili. L'altra chicca è quella invece riconducibile alla Casa Bianca. Che dice: "Siamo profondamente preoccupati per la fretta del Procuratore nel richiedere mandati di arresto e per i gravi errori procedurali che hanno portato a questa decisione". Quindi ancora una volta gli USA, che in un primo momento - ripeto, l'anno scorso - gioivano di questa decisione, hanno chiarito ancora una volta che la CPI non ha giurisdizione su questa questione. Di fatto anche gli USA non hanno mai riconosciuto questa. Però qui la domanda sorge spontanea. Tu non riconosci diciamo il potere di questo organo internazionale e però ti permetti, ogni qualvolta emette delle sentenze in tuo favore, di dover pontificare e dire che fa bene. Qualora queste sentenze si allontanano da quello che è il loro comune sentire trovano sempre le motivazioni valide per deridere la Corte stessa. Quindi, seppur permangono molti dubbi su questa sentenza, a mio giudizio rappresenta un punto di svolta nella tragica vicenda del Medio Oriente. Anzitutto serve per stabilire un minimo di verità. Che sia anche sotto gli occhi di tutti, c'è ancora chi la nasconde, fa finta di non vederla e quant'altro. E ripeto, per

stabilire un minimo di verità su quanto sta accadendo a Gaza. Un ignobile genocidio perpetrato ai danni della Palestina. Persino affermando e privando di medicine, di medicinali scusate, civili innocenti. Una vergogna immane. Dimostrata da montagne di prove che annientano ogni propaganda del cosiddetto Mondo occidentale. il mandato, in un certo qual modo, secondo me, colpisce anche tutti quei Paesi complici. In cui ci metto anche l'Italia. Che hanno continuato e continuano a negare l'evidenza. Sostenendo Netanyahu. ignorando per mesi dati, notizie. Persino ignorando milioni di persone che sono scese in piazza a gridare il loro disappunto e il loro disgusto. Paesi che hanno represso la protesta, appunto tra cui l'Italia, invece di ascoltare. Non mi dilungo oltre. Dico solo che per questi brevi motivi, e per tanti altri, sono contento di aver colto la palla al balzo da parte di chi mi ha proposto appunto di portare questa mozione in Comune. E vado a dare lettura, appunto. Mi scuso se eventualmente non avete avuto la possibilità di leggerla prima. Ok. Quindi se volete ne do lettura, altrimenti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

L'ho riassunta prima. Possiamo darla per letta e aprire la discussione sul punto. E ovviamente mi sono dimenticato di premettere prima che è una proposta che arriva direttamente dall'Assessore Gianni Perotti nella sua qualità di Consigliere. Che io sposo perfettamente. E mi associo alla presentazione. Firmerei come secondo, dopo Gianni Perotti. Apriamo il dibattito. Chi vuole cominciare.



NADIR PAOLO CONGIU

Consigliere di minoranza

Niente, che dire. In breve. Sposiamo la mozione, il succo che essa contiene. Perché anch'io, esprimo la posizione mia personale, sono sempre stato contrario a questo sovvenzionare i macellai. Perché bisogna chiamarli con il loro nome. Di qualsiasi fazione essi siano. Le guerre che sono in corso - sia ai confini dell'Europa che nel vicino Oriente, così come altri scenari - l'unica cosa che propongono quotidianamente sono decine di migliaia di innocenti morti, come ha ben spiegato poco fa l'Assessore. Quindi anche per non rubare ulteriori tempo, e poi anche perché poi è un tema che meriterebbe giustamente grandi approfondimenti, io direi semplicemente che noi, come Gruppo, sposiamo la mozione nella sua interezza. Soprattutto perché porta avanti un messaggio di pace anche attraverso i Consigli Comunali, tra virgolette,

insignificanti rispetto agli scenari di guerra, al Parlamento italiano. Non è cosa di poco conto e ben venga. E' sempre un segnale. Grazie Assessore per la mozione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Nadir Congiu e tutto il Gruppo di Opposizione. Prego, l'Assessore Renato Pilia.



RENATO PILIA

Assessore

Faccio io un po' il ruolo dell'opposizione. Mi consenta. No, non sono assolutamente d'accordo con alcuni dei passaggi fatti dall'Assessore Perotti. Ma sa bene che abbiamo differenti punti di veduta. Ma non fosse altro perché, soprattutto sulla repressione della protesta, non mi trova assolutamente d'accordo. Sono state autorizzate le manifestazioni che avevano le caratteristiche per essere autorizzate dal Ministero. E viceversa ovviamente quelle non autorizzate non sono state permesse. Ma molto sommessamente, io concordo assolutamente con il fondo della tematica. Insomma. Direi che, e qui concordo con quanto detto anticipatamente dal Consigliere Congiu, sarei dell'idea che se necessario si può affrontare la tematica in un Consiglio dedicato. Ringrazio il Consigliere Marongiu per le parole di apertura. Perché comunque era doveroso e importante fare un passaggio su quanto successo. Io voglio soltanto dare la solidarietà alle famiglie dei militari che stanno a casa. So benissimo, credetemi, cosa vuol dire stare a casa e controllare quotidianamente - in maniera anche nervosa - i telegiornali, piuttosto che le notizie che vengono date. Perché si hanno delle persone care nei fronti. Che possono essere quello del, quelli dell'Afghanistan, quelli o quelli del Libano. Che fino a poco tempo fa erano considerati in realtà una frontiera abbastanza tranquilla. C'era la famosa Blue Line delimitata con le tamburlane blu. E addirittura appunto si considerava quella molto più tranquilla rispetto ad altre, ad altre frontiere. Così non è. Mi permetto giusto di, rispetto a quanto detto mi pare dal Presidente del Consiglio, visto che è uscita un'Ansa di qualche minuto fa, che il Ministro degli Esteri, il Presidente Tajani avrebbe detto appunto che in realtà a quanto pare, a differenza di quello che veniva detto, sarebbe un dei missili da ricondurre ad Hezbollah. Giusto perché questa parrebbe essere una . Ansa. Visto che mi sembrava che fosse stata data un' informazione particolarmente differente. Ma

a prescindere dalla genesi di quale che sia. Comunque il gesto obiettivamente è da condannare. In questo ringrazio il Consigliere Marongiu per avere introdotto il tema, grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Pilia.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Posso Presidente? Allora. Io intanto ringrazio il Consigliere Perotti per la, per la proposta. Perché è bene comunque che il Consiglio Comunale si interroghi anche un po' su quello che ci circonda. Esatto. È una mozione abbastanza strutturata. Ci sono degli spunti che secondo me andrebbero integrati. Ne dico solo uno. Allora, dobbiamo comunque, non possiamo non tener conto dell'inquadramento internazionale. Cioè non possiamo tener conto che comunque l'Italia è inserita all'interno di un contesto più ampio. Quindi facciamo parte dell'Unione Europea, siamo della NATO, facciamo parte soprattutto di una organizzazione, l'ONU, che per esempio non è citata. Perché è chiaro che la posizione politica che a me interessa non è quella della NATO, ma è quella dell'ONU. Poi ovviamente l'ONU deve essere conseguente rispetto a determinate dinamiche. Io credo che, tra virgolette, sia un fatto molto positivo che la Corte Penale Internazionale abbia detto che il nostro difensore d'ufficio, Netanyahu, che garantisce la sicurezza dei nostri ragazzi, sia, come dire, attenzionato e abbia un mandato di cattura. Perché comunque ci sono dei limiti che non possono essere prevaricati. Obiettivamente c'è stata un, nell'ottobre dell'anno scorso c'è stata un'azione posta in essere da alcune frange estremiste della popolazione israeliana. Riconducibile ad Hamas. Quindi abbastanza organizzata. E quasi istituzionale. (audio incomprensibile) Il movimento di Hamas pare istituzionale. Che non è certamente uno Stato nazione. Ma invece certamente ha della, soprattutto nella striscia di Gaza ma in realtà in termini politici ha una fortissima influenza anche sulla parte relativa alla Cisgiordania. Ma certamente su Gaza di fatto svolge il ruolo di governo. Sono molto d'accordo sul fatto che la soluzione debba essere politica. Sono molto d'accordo sulla soluzione di cui si parla da 30 anni. Il patronato dei patti di Camp David, cosiddetti accordi di Camp David. Li chiamiamo accordi di Camp David anche se accordi non ce ne sono stati. O meglio, sono stati accordi ma - ne abbiamo forse anche parlato a suo tempo - c'era una clausola iniziale che diceva 'gli accordi presi non valgono se non si chiude su tutto in

punti'. Ma nei punti c'erano cose tipo il diritto al ritorno, tipo lo stato, riconoscimento dello Stato palestinese. Sono dei punti che sono quasi insuperabili, secondo me. Cioè è un dato di fatto. Io politicamente sono d'accordo sul fatto che ci debbano essere due popoli e due Stati. Sono d'accordissimo. Non ho dubbi. E tutto si sta facendo tranne che andare in quella situazione. E' chiaro che poi questo crea un instabilità, soprattutto nel Medio Oriente. Ci sono degli Stati che sono considerati più affidabili e interlocutori principali poi neanche degli Stati europei, ma degli Stati Uniti. Quindi io credo che sia importante valorizzare l'ottica degli Stati Uniti. E in particolare sono d'accordissimo rispetto al fatto che si spengano 5 miliardi in meno per le armi. Però sono dell'opinione che si possa, per evitare che l'Europa abbia un ruolo sempre più marginale, cercare di creare - in ottica, come dire, futura - un esercito europeo. Perché rispetto al multilateralismo che c'è dopo la caduta del muro di Berlino - e c'è e lo tocchiamo con mano, prima se ne parlava ma oggi c'è - è evidente che se l'Europa Vuole continuare tenendo conto della situazione economica e demografica che ci interessa, se vuole continuare ad avere un ruolo importante in questo multilateralismo, è evidente che deve agire come azione. Ci si è provato più volte e non ci si è mai riuscito. Però le spese militari potrebbero essere decurtate di diversi milioni di euro. E l'esercito potrebbe essere molto più efficace se ci fosse uno sviluppo comune. Se ne parla da tanto. Ci sono alcuni partiti politici che l'hanno detto in maniera chiara. E certamente, dal mio punto di vista, è un qualcosa che va perseguito. Perché se si vuole fare si può fare. Per tornare sulla mozione. Se la si intende in termini politici, puramente politici, io la condivido anche. Perché se l'obiettivo è battiamo un corpo perché preferiamo l'investimento sulla sanità e sulla scuola, piuttosto che sulle spese militari, certo che la si condivide. Se il senso è in Ucraina, in Medio Oriente e in tutti i conflitti aperti bisogna dare maggiore attenzione alla politica e meno alle armi, la condividiamo, la condivido assolutamente. Quindi se è intesa in questo senso certamente io sono favorevole. Io sono favorevole. Se le intendiamo nel dettaglio del singolo aspetto, credo che vada discussa. Come diceva Renato. Io su questo condivido. Anche io la mozione l'ho appresa, ero fuori come voi sapete. Però io la mozione l'ho letta adesso, contemporaneamente a voi. Dopo l'inizio del Consiglio. Però in termini politici è la mia mozione. Sarei il terzo, in termini politici, a sottoscriverla. Nel dettaglio ovviamente alcune cose le espliciterei meglio. Non fosse altro per esempio il riferimento alla sanità. Cioè va cambiato il paradigma della sanità. Perché continuare a mettere i soldi sulla sanità - posto che ne stanno togliendo, non mettendo - non basta. Non basta. Però bisogna capire come spenderli. Bisogna spenderli meglio. Bisogna spenderli meglio perché abbiamo visto quando la Regione ha messo più soldi sui progetti obiettivo per l'abbattimento delle lista d'attesa il risultato non è quello sperato. Penso invece che sulla programmazione, sulla formazione di nuovi medici. Quindi anche sulle borse di

studio per gli specializzandi. Ma su una diversa, diverso ragionamento sui numeri quantomeno programmati. Se non sul numero aperto dell'università, per quanto riguarda la facoltà di Medicina e tutte quelle collaterali. Per quanto in realtà ci siano stati dei segnali negli ultimi mesi. Perché il numero chiuso c'è ancora, però è posticipato ad una fase di test molto lunga. Perché uno dei maggiori problemi, ce lo ricordiamo, delle maggiori critiche sul test è che fosse un po' una lotteria. Oggi non dovrebbe più esserlo. Nel senso che ti do sei mesi di tempo per dimostrare la tua attitudine e la tua determinazione nel portare avanti quegli studi universitari. Quindi se funzioni ti do la possibilità, la sto banalizzando ma il concetto è questo, se funzioni ti do la possibilità di continuare gli studi a diventare medico. Se non funzioni non ti ho bocciato per un test con 30 domande o 100 domande o 150 domande. Ma ti ho bocciato facendo una valutazione su sei mesi della tua vita. Quindi è una cosa che non è risolutiva dal mio punto di vista, ma è positiva. Però, ripeto, in sintesi - se il senso è politico - io la mozione evidentemente la condivido. Coglierei la palla al balzo per aggiungere una riga alla mozione, se vogliamo. oppure farne anche un'altra. Di solidarietà e vicinanza ai ragazzi della Brigata Sassari.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Sì, penso che il Consiglio non abbia nessun problema ad integrare la mozione. O addirittura fare un altro ordine del giorno con espressione di piena solidarietà e vicinanza ai familiari, ai militari e ai familiari dei militari colpiti dall'attacco. La scriviamo magari mentre discutiamo il resto dei punti all'ordine del giorno. La approviamo in chiusura di Consiglio. Ci sono ulteriori interventi, proposte di modifica, emendamento, al testo della mozione? Possiamo votare.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Io non la consoco. Non mi è arrivata. Certamente voglio dire che colgo soltanto il minimo comune denominatore tra le due questioni, che sono state poste alla - ecco - alla discussione. Tra la guerra che c'è adesso in Medio Oriente e quella in Ucraina. Entrambe sono figlie, a mio avviso, di una sbagliata definizione della pace dalla Seconda Guerra Mondiale. E del nuovo ordine che si è allora deciso di stabilire. Perché nel momento in cui nasce lo Stato di Israele - perché nasce alla fine della Seconda Guerra Mondiale, lo sappiamo - avrebbe dovuto

nascere anche lo Stato della Palestina in contemporanea probabilmente. Allo stesso modo, per quanto concerne la questione invece della guerra in Russia. Che, guardate bene, a mio avviso anche quella ha matrice e natura nella definizione della Seconda Guerra Mondiale. Perché nel momento in cui poi si definiscono i due blocchi della NATO e del Patto di Varsavia, non ha senso signori, a mio avviso, che cade il blocco del Patto di Varsavia, caduta del muro di Berlino, e resta in vigore la NATO che poi va a fare le esercitazioni nei terreni a fianco alla Russia. Anche quello è stato colto. E' stato Putin che ha colto quella palla al balzo, probabilmente per dichiarare guerra. Però di fatto quella situazione, a mio avviso, non andava bene. Quindi probabilmente ci sono. Anche perché ricordiamo che nella Seconda Guerra Mondiale diciamo tra le regioni russe più filo naziste era proprio l'Ucraina. Quindi ci sono responsabilità un po' da parte di tutti. E quindi probabilmente ci sono errori del passato che, nel definire il nuovo ordine mondiale alla fine della Seconda Guerra, hanno mal gestito questa situazione.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Yalta è basata sul principio di storia di influenza. Quando una delle sfere di influenza è venuta a mancare credo che conseguentemente c'è stata una situazione di fragilità, che è scaturita una serie di conflitti in buona parte del mondo. E' vero che quello stesso schema ha creato tanti conflitti. Penso semplicemente a quello del Vietnam. Però è anche vero che poi, una volta venuto meno uno dei due attori quantomeno nelle forme di Yalta o pensate da Yalta, è evidente che a quel punto qualcosa è successo. E l'Ucraina quello, che è successo in Ucraina, tenendo conto comunque che sono popoli che non vivevano insieme dal '48. Sono popoli che vivevano insieme da secoli perché l'Ucraina faceva parte dell'Impero Russo. Veniva chiamata la piccola Russia. Quindi è evidente che c'è una commistione anche etnica, culturale e linguistica che è fortissima. Quindi poi ridividere queste due entità è complicatissimo. La risposta deve essere politica. E sappiamo adesso che, tra l'altro con le nuove elezioni americane a partire da gennaio, ci sarà un nuovo Presidente che verosimilmente farà in modo che il supporto americano rispetto a Zelensky sarà molto diverso rispetto a quello che ha garantito Biden. E quindi obtorto collo si dovrà raggiungere un equilibrio diverso rispetto a quello attuale. Che non sappiamo quale sarà. Ma certamente dovrà essere costruito. Quindi sempre politica e non cannoni.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Dopo un giro informale di consultazioni, abbiamo valutato con tutti i Consiglieri di rinviare la votazione della mozione alla fine del Consiglio. In modo da consentire l'integrazione con il riferimento alla solidarietà per l'attentato di oggi. Stiamo lavorando a scrivere la chiosa finale, in modo da adattare un unico documento. Proseguiamo con i lavori. L'Opposizione ha preannunciato la presentazione di due interrogazioni, prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Presidente vorremmo fare una ulteriore richiesta, se possibile. Di passare direttamente alla trattazione del punto all'ordine del giorno. Ed eventualmente fare l'interrogazione al termine.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Perfetto. nessun problema. Ci mancherebbe. Passiamo quindi alla discussione, alla presentazione e discussione dell'unico punto iscritto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale

1

Punto 1 ODG

ACCORDO TRA AGENZIA FORESTAS E COMUNE DI LANUSEI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO TRIENNALE DI ASSUNZIONI DI PERSONALE (REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL COMMA 2 DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 9 MARZO 2022, N. 3 – LEGGE DI STABILITÀ 2022"). INDIRIZZI STIPULA ACCORDO

Che riguarda gli indirizzi sulla stipula dell'accordo tra Agenzia Forestas e Comune di Lanusei, per l'attuazione del Piano straordinario triennale di assunzioni di personale.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Questo Consiglio Comunale un anno fa ha già affrontato due volte il tema. La prima volta in occasione del Consiglio del 3 novembre 2023, in cui è stata portata appunto in discussione oltretutto un testo molto simile della proposta di delibera che oggi andiamo a discutere. Che era stato rinviato perché erano necessari maggiori approfondimenti. E una seconda volta, il 30 novembre, con gli aggiornamenti del Sindaco sugli ulteriori sviluppi che nel frattempo si erano dipanati. Ci illustra e presenta la... Abbiamo discusso oltretutto di questi indirizzi nella seduta che abbiamo tenuto lunedì in Commissione Consiliare agli usi civici. Presenti e tutti i componenti della Maggioranza e dell'Opposizione delegati a trattare l'argomento. Ma ci illustra e ci spiega nel dettaglio le caratteristiche dell'accordo il Vicesindaco Maria Tegas. Che è anche Presidente della Commissione usi civici. Prego Vicesindaco.



MARIA TEGAS

Vicesindaco

Sì, grazie Presidente. Sì, appunto. Come ha detto in premessa il Presidente, questo punto è stato portato in Commissione lunedì scorso proprio perché è un argomento che, diciamo, risulta abbastanza importante. Allora. Questa proposta di delibera appunto riguarda l'accordo, diciamo tra l'agenzia Forestas e il Comune di Lanusei per l'attuazione dell'assunzione del Piano Triennale. Allora. Come ha detto il Presidente, effettivamente ci siamo riuniti qua un anno fa. Sapevamo. Sapendo anche un pochino di essere stati un pochino depredati o comunque di quella che era ipoteticamente la possibilità dell'assunzione di personale in questo famoso Piano Triennale. Effettivamente i calcoli ci avevano, come dire, tagliato un po', tagliato un po' fuori. Ci avevano messo un pochino in una condizione svantaggiosa. Perché il calcolo era stato, diciamo, il calcolo utilizzato partiva da una base errata di valutazione. Perché si chiudeva in un determinato periodo e non andava a considerare quelle che erano le persone che erano andate successivamente effettivamente in pensione. Portando praticamente il Comune di Lanusei a non dover effettivamente assumere quello che poteva essere il numero corretto di personale. Effettivamente al 30 novembre, come ha detto il Presidente, il Sindaco aveva riportato quelli che erano stati gli incontri che erano stati portati a Cagliari. Alla sua presenza, alla presenza praticamente del Direttore generale, del Responsabile, che è il dottor Casula. E comunque anche supportati dal fatto che noi avevamo fatto una richiesta di accesso agli atti effettivamente per avere un'indicazione più precisa su

come erano stati calcolati queste due persone che verranno assunte tra il 2024 e il 2025. Effettivamente diciamo che il Comune di Lanusei aveva temporeggiato un po', proprio perché non aveva ancora stipulato quello che effettivamente ancora non ha stipulato. L'accordo con l'agenzia Forestas per l'utilizzo dei terreni che sono gravati da uso civico. Noi avevamo aspettato proprio alla valutazione della, diciamo, della decisione proprio perché speravamo magari di incidere su queste due persone. Di portare a casa quello che effettivamente doveva essere il numero congruo. Che, se non mi ricordo male avevamo fatto un incontro anche col dottor Pusceddu. Effettivamente Lanusei, dal calcolo che era stato fatto, dovevano essere forse sui nove... Adesso non mi ricordo bene. In riferimento a quelli che avevano, erano andati in pensione, a noi sarebbero spettate 9 persone. Quindi diciamo che in questo anno di tempo non è successo niente. Nel senso che purtroppo le, come dire, le condizioni che ha proposto Forestas quelle sono state. Quindi noi abbiamo portato il punto in Commissione, come ho detto in anticipo, perché giustamente per noi è importante comunque portare a casa queste due persone che verranno assunte. Perché due è brutto, ma è meglio di zero. Perché altrimenti, se non firmiamo questo accordo rischiamo praticamente che nessuno possa essere assunto. Ovviamente verranno assunte le persone che sono residenti nel Comune di Lanusei. Ovviamente negli ambiti dove sono presenti i cantieri di Forestas. Questo diciamo è un pochino la condizione e anche quello che abbiamo condiviso in Minoranza lunedì. Sul fatto che bisognava comunque andare a firmare la convenzione per poter dare la possibilità comunque a due ragazzi di Lanusei di essere, di essere assunti. Questo è diciamo la nostra, la nostra, la nostra posizione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaco. Oltretutto dice bene il Vicesindaco. In quest'anno non è che si sia rimasti fermi. Il Sindaco ha partecipato a diversi incontri. Ovviamente ha provato a tenere il Sindaco, anche il Vicesindaco, diverse interlocuzioni eccetera. Passiamo oggi in Consiglio per dare gli indirizzi sulla stipula dell'accordo. Perché, dà informazioni assunte tramite gli uffici di Forestas, le assunzioni sarebbero imminenti. E quindi per evitare di far, di perdere tempo, di far perdere tempo ai lanuseini che potranno venire assunti, è importante stipulare in modo che vengano, i lanuseini vengano assunti insieme agli altri lavoratori e non più tardi. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Marco Melis, anche componente della Commissione Usi civici. Prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Come abbiamo anticipato durante i lavori della Commissione. Anzi, forse avevamo anche anticipato che sarebbe stato opportuno un passaggio in Consiglio, anche se non espressamente richiesto. Vista la natura di questo accordo, era importante che il Consiglio si pronunciasse. E noi un anno fa dicemmo che non eravamo assolutamente soddisfatti dalla scelta operata da Forestas nell'individuazione dei criteri che sarebbero poi stati utilizzati per assegnare i posti vacanti. Cioè, o meglio, quelli che in ogni UGB, in ogni cantiere dovevano essere ricoperti a seguito di questa legge che sbloccava di fatto il turnover, che era bloccato dal 2005 Cosa è successo? Molto brevemente, così ci chiariamo tutti le idee. Che arbitrariamente mediante una legge, mediante poi una serie di calcoli fatti, sono stati individuati dei parametri. Questi parametri, mentre in alcune comunità, in alcuni cantieri, hanno di fatto permesso un cospicuo numero di assunzione - ci sono piccoli Comuni che addirittura in casi estremi arrivano a 36 unità (audio incomprensibile) dei Sardi per esempio - qui a Lanusei, come anche in altri Comuni qua vicini, c'è stata una forte penalizzazione. Questo perché? Perché si è scelto un criterio che probabilmente in quel momento andava bene a necessità che erano differenti dalle nostre. O meglio, necessità politiche, tecniche. Che sicuramente non conciliavano quelle che invece sono le reali necessità dei cantieri. Perché i cantieri sono stati creati e poi sviluppati anche in base alle maestranze. Quindi il numero di persone che lavorano in cantiere. Il cantiere da solo non si gestisce. Vi assicuro che in alcuni di questi cantieri che avranno numerose assunzioni non c'è neanche il cantiere. Perché io sono stato amministratore di quell'ente e quando furono stabilizzati in alcuni Comuni, soprattutto del sassarese, il problema era dove li mandiamo a lavorare. Perché non c'erano neanche i cantieri. Alcuni Comuni avevano semplicemente dato terreni in occupazione temporanea. Finirono fare i cantonieri nelle strade. Pulire le cunette delle strade perché non c'era cantiere. Vedete che è ovvio che è una grande disparità. E' una cosa quasi irrazionale pensare che in Ogliastra, nel nuorese, ci sono grandi cantieri con svariati migliaia di ettari, che lamentano la carenza di personale. Altrove, con pochi ettari, avranno grandi assunzioni poi non sapranno dove metterli. Li manderanno a fare i giardinieri oppure a pulire i (audio incomprensibile). Perché questo faranno. Ecco perché noi un anno fa, in questa sede, dicemmo al Sindaco fermati, non firmare e cerca di contrattare qualcosa di diverso. Questa contrattazione alla fine non ha sortito nessun tipo di effetto La Regione è rimasta ferma su quel principio. Si è andati avanti per un anno con un tira e molla tra agenzia del lavoro, Forestas e Regione. Adesso siamo arrivati al dunque. Lanusei da questa scelta, lo diciamo chiaramente, verrà penalizzata.

Così come poi qualche altro Comune. E badate bene. Verranno penalizzate realtà che invece avrebbero meritato altre attenzioni. Realtà dove esistono anche forme di produzione forestale. Lanusei ha un vivaio, per esempio. Dove esiste un tipo di attività molto intensiva. Un ettaro di vivaio necessita personale superiore rispetto a un ettaro di bosco. In un ettaro di bosco può lavorare una persona, faccio un esempio. Possono lavorare 0,1 a persona. In un vivaio magari, che poi questo è un vivaio regionale, magari ci serve una squadra di 10 persone con varie mansioni. Quindi noi al tempo suggerimmo di puntare su, appunto spiegando bene le cose, su adottare altri parametri. Che erano quelli della pianta organica. Il lavoro che fece Forestas tra il 2009 e il 2014 fu quello di costruire le piante organiche Comune per Comune. Cioè non era più semplicemente una pianta che si determinava con le cessazioni, ma con la effettiva necessità delle persone. Quante persone servono per gestire il cantiere di Lanusei? Ce ne servono 5, 10, 15. Quante ne occorrono? In base a questo dato, che poi costituisce la pianta organica come le piante organiche di tutte gli enti pubblici del Comune, della Provincia, della Regione, vengono determinate in base alle funzioni che uno svolge, in base a uno storico. Ma soprattutto in base a quello che uno deve fare. Noi chiedemmo allora che, per fare chiarezza e per evitare quello che è successo adesso - ovviamente l'utilizzo della furbizia per far bottino di assunzioni - e si costituiscono, si costituissero le piante organiche. Oggi certo, non abbiamo una grande scelta. Sarebbe da irresponsabili dire non ce ne facciamo niente di due posti e quindi non firmiamo, non avvaliamo l'accordo. Noi in Commissione abbiamo preso una posizione che è un po' dettata anche dallo stato di necessità. Al Sindaco abbiamo anticipato che per noi è importante firmare l'accordo. Però non fermiamoci qui. Ecco. Il nostro intervento oggi in Consiglio chiede al Sindaco, all'Amministrazione tutta - anche attraverso una mozione alla delibera, cioè con un'aggiunta anche di qualcosa - che la Giunta comunale, il Sindaco, il Consiglio venga impegnato in una nuova trattativa politica con la Regione e con Forestas, per ottenere la giustizia che non è stata ottenuta in questa, in questa circostanza. Cioè noi in questa circostanza siamo stati fregati. Non solo noi, ripeto. Non è solo Lanusei. Diversi sono stati fregati. Quindi noi cosa dovremmo fare dal nostro punto di vista? Oggi avvalorare la, purtroppo, la firma. E così comunque si riapre il turnover anche a Lanusei. Questo è importante. La seconda cosa da fare, dal nostro punto di vista, è scrivere in delibera che si dà mandato al Sindaco e alla Giunta affinché si avvii una trattativa per ridefinire le piante organiche. Perché questa tranche di assunzioni, che è di circa 600 unità, potenzialmente è la metà delle assunzioni che potrebbero essere fatte. Cioè, mi spiego meglio. A completamento di questa apertura di turnover si potrebbe arrivare a 1200. Se si continuano a mantenere questi parametri Noi prenderemo un altro posto. Finito. Due forse. Se invece rivediamo le regole del gioco, o meglio, chiediamo di aprire un'attenzione su questi

cantieri che hanno di fatto avuto una grave perdita negli anni di manodopera, a quel punto si ridefinisce il modo di assumere. E questa è l'unica cosa che possiamo fare oggi. Non ce ne sono altre. Perché ho notizia che addirittura ci siano Comuni, con visite anche da parte di esponenti politici, tecnici eccetera, che stanno proponendo l'apertura di nuovi cantieri. E dico, scusate un attimo. Noi abbiamo un cantiere esistente. Tra l'altro, per chi non lo sapesse, una parte del cantiere di Lanusei è regionale. E' di proprietà di Forestas. Tutto il sedime del vivaio non è neanche del Comune. E' direttamente patrimonio di Forestas. Quindi a maggior ragione dovrebbero forse avere un occhio di riguardo maggiore per questa situazione. Quindi il rischio qual è? Che magari a Perdasdefogu aprono un cantiere che non c'era. Prendono 20 persone per avviarlo, perché quello è il numero minimo. E noi che potevamo avere 20, 25 dipendenti, ce ne abbiamo sette. A me questa cosa onestamente non mi sembra di grande equità sociale. E si avrà una fregatura. Quindi noi certo che abbiamo sempre detto che bisogna essere responsabili. E questo va dimostrato nei momenti che contano. Però non vogliamo neanche subordinare la nostra responsabilità, l'ottenimento di niente. Ma vogliamo dire al Sindaco e alla Giunta che in delibera debba essere espresso questo giudizio. Cioè noi diciamo sì, ok, siamo d'accordo alla firma del contratto. Ma attenta, cara Regione, caro Forestas, che qui noi con due persone il cantiere rimane quello che è. Non cambierà niente. Perché il cratere di Lanusei è sotto organico al 90 per cento. Cioè anziché esserci, non mi ricordo quanti erano, mi sembra che si parlava di 17 + 7 al tempo. Forse ora sono 7. Più 2 fa 9. Ma siamo lontani dai 24, 28 che erano magari all'inizio degli anni 2000. E quindi di che cosa vogliamo parlare? Di pianificazione forestale? Di che cosa possiamo parlare? Non possiamo parlare di niente. Non riusciamo neanche a garantire il servizio di guardiania. Perché devono venire dagli altri Comuni a fare la guardiania. C'è un altro parco di Lanusei mi sa che non ci lavora nessuno. Su a San Cosimo. Perché sono tutti lì fuori gli operai che lavorano come meccanici all'autoparco. E quindi mi sembra più che doveroso, oltre che intelligente, rimettere in gioco questo tipo di rivendicazione. Va bene. Firmiamo. Riapriamo il turnover. Fermi tutti. Sediamoci un attimo. Perché nei prossimi 600 noi non possiamo entrarci con uno o due. Sarebbe una cosa veramente ingiusta per questa comunità e ingiusta anche per il nostro cantiere. Perché poi la fine di questo cantiere è morire. Se noi vogliamo avere una gestione forestale, la gestione forestale si fa con uomini e mezzi. Senza uomini i mezzi non si possono neanche... Già i mezzi ce ne sono pochi. Però mettiamo che uno faccia anche spese per acquistare i mezzi. Ma poi se non ci sono uomini non ha molto senso ciò che stiamo facendo. Quindi unito a questo, ma questa è una cosa diciamo che secondo me esula dal ragionamento in questo momento, nella seconda fase noi dovremmo cimentarci per vedere realmente da che cosa deve essere composto questo cantiere. Cioè quali sono i terreni che devono essere gestiti dall'agenzia e

quali no. Ci sono altri progetti, altri (audio incomprensibile) Noi abbiamo chiesto al Sindaco, anche quando ci siamo visti in Commissione, un confronto per parlare di questo. Perché poi arriveremo al dunque. Questo è un atto preliminare. Poi dobbiamo fare la convenzione. Che noi ancora abbiamo una convenzione scaduta. Cioè noi dobbiamo dire a Forestas quali terreni concediamo. E con Forestas anche, perché esiste anche quella fase, decidere cosa farci. Vogliamo fare un parco, vogliamo fare attività di frutti di bosco, vogliamo fare castagne, vogliamo fare legnate. Cosa vogliamo fare? Noi lo dobbiamo decidere in sede di co-pianificazione. Quindi è vero che in questo momento forse ne usciamo un po', non dico con le ossa rotte, però ne usciamo penalizzati e ne prendiamo atto, E' così. Non è colpa di certo di questo Consiglio Comunale. Non è colpa neanche del Sindaco. E' andata così. Ma è anche vero che non possiamo accettare sempre in maniera, così, incondizionata ciò che ci dicono di fare dall'altra parte. Quindi io chiudo il nostro intervento dicendo che con senso di responsabilità diamo mandato al Sindaco per sottoscrivere l'accordo. Ma con altrettanto senso di responsabilità e di partecipazione e di, secondo noi, anche coscienza chiediamo che venga attivata la nuova fase. Perché noi ne abbiamo parlato un anno fa. E' passato un anno. Ne stiamo parlando dopo un anno perché ci hanno detto ho firmato e non ti assumiamo nessuno. Ecco. Questo noi vi chiediamo che non avvenga più. Battiamo il ferro finché è caldo. Schiariamoci le idee. Discutiamone. Se serve litighiamo anche. Però poi arriviamo a definire una strategia. Perché la strategia qua deve interessare tutta la comunità. Mica il capo dell'opposizione o il Sindaco. Non è questo che ci interessa. A noi interessa trarre il maggior beneficio, soprattutto in termini occupazionali, e gestionali. Perché ricordo a tutti che, ahimè, sono notorie le foto che vengono pubblicate sui social anche di furti di legna e tante altre cose che non sto qui a ricordare. Abbiamo un piccolo, che io considero grande, patrimonio boschivo. Perché piccolo è solo in termini di estensione, ma grande in termini di qualità. Che può essere gestito meglio. E che può dare a questa comunità tante soddisfazioni. A iniziare da quelle occupazionali che non sono mai, anche quando fosse una, non sono mai poche. Io dico che anche un posto di lavoro è importante. Ecco perché noi non, in questo momento invitiamo il Sindaco a firmare e a mandare avanti la procedura. Perché anche un posto del lavoro è una conquista. Ma un posto di lavoro non ci accontenta. Ecco. Questo è il senso del nostro ragionamento. Ecco per cui chiediamo al Presidente, a voi, di valutare appunto queste ulteriori motivazioni da inserire in delibera. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Ci sono altri interventi? Il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Grazie Presidente. Intanto il punto è importante e ringrazio la Presidente della Commissione per averlo portato in Consiglio. E penso che, anche dal tenore, dai contenuti e dalle modalità di presentazione dell'intervento sia del Vicesindaco che del Consigliere Melis sia emerso il fatto che comunque il lavoro in Commissione obiettivamente è utile. Perché è vero, ci siamo già confrontati altre due volte in Consiglio su questo tema. Però è altrettanto vero che effettivamente poi in Commissione c'è anche la possibilità, in maniera meno formale, di confrontarsi su quelle che sono le reali esigenze, le reali necessità del Comune di Lanusei e della comunità lanuseina. Quindi l'abbiamo già detto un anno fa. Abbiamo detto: cerchiamo di aumentare il numero dei posti delle persone da assumere. Anche tenendo conto che dobbiamo evitare la storicizzazione del dato. Perché in ultima analisi quei cantieri devono essere funzionali. Cioè devono essere in grado di essere autonomi e di camminare sulle proprie gambe. La Regione fa una legge. Piano straordinario di assunzioni. Sostituisco tutte le persone cessate in un determinato lasso temporale, che evidentemente è stato stabilito in maniera arbitraria. In ragione del 30%. E poi fanno, Comune per Comune, le quote. Rispetto a queste quote noi in Ogliastra siamo rimasti tutti sotto le nostre aspettative. E molti cantieri, tipo il nostro, quelli più piccoli, hanno avuto una difficoltà potenziale. Perché comunque nella prossima fase, con due persone in più, comunque si lavorerà meglio. Però comunque tutti i posti di lavoro persi negli anni non saranno compensati. Non saranno compensati da nessuna parte perché il piano prevede l'assunzione del 30%. Però, per questa ragione, un anno fa abbiamo detto no, fermi un attimo. Vediamo che succede. Perché era una fase preliminare. Non sapevamo quale sarebbe stata, come dire, l'evoluzione di quel dato normativo. Invece adesso, a distanza di un anno, c'è una valutazione da fare che poi abbiamo condiviso e che hanno espresso in Commissione. Che è anche ben espressa da Maria e da Marco. In cui fondamentalmente diciamo: ma ce la sentiamo noi di assumerci la responsabilità di dire no a due assunzioni? Cioè nessuno di noi lo fa. Non siamo contenti delle due assunzioni perché riteniamo che la scelta del Consiglio Regionale sia stata sbagliata. E avrebbero potuto utilizzare altri criteri. Il primo è quello semplicemente della, di una diversa incidenza della

turnazione. Ma il secondo è quello di un lasso temporale differente. Perché guardate che tante persone, in buona fede, mi han detto guarda che i dati sono sbagliati. In realtà i dati erano giusti. Si è riferito a quel periodo preciso della legge. Che però è stato stabilito in legge. Non potevano certo stabilire una data successiva per l'ultimo termine. Ma una precedente sicuramente sì. E probabilmente gli equilibri sarebbero stati differenti. Probabilmente chi ha fatto la legge ha avuto a disposizione molte simulazioni che pochi altri, forse neanche tanti Consiglieri regionali, hanno avuto a disposizione. Però il dato di fatto è: in termini, come dire, concreti pratici dire di sì a due nuove assunzioni. E poi dire di no, invece, a queste modalità. Perché guardate che io, noi abbiamo l'esigenza di salvaguardare due aspetti. Il primo è quello della difesa, diciamo, del territorio e del livello occupazionale del territorio. Legato al secondo. E cioè al fatto che effettivamente Forestas svolga appieno la sua funzione. Perché quella di Forestas non è una funzione di natura socio assistenziale. E' una funzione eminentemente finalizzata al fatto che ci sia una valorizzazione del territorio, una messa in sicurezza, una opera di prevenzione (audio incomprensibile). Ma anche un'ottica di... Tra l'altro Forestas, l'agenzia è stata voluta proprio per creare maggiori connessioni con i Comuni. In maniera tale che venisse ulteriormente valorizzato il ruolo delle persone, dei dirigenti interni a Forestas. Quello io lo condivido. Ma così non può non essere il ragionamento fatto sull'integrazione alla proposta di delibera, nei termini che sono stati da sempre condivisi. Quelli che Marco Melis ha espresso bene. Cioè dobbiamo dire: guardate che possiamo utilizzare criteri differenti, ma comunque non possiamo fare a meno della funzionalità del cantiere. Quindi capiamo qual è l'obiettivo. L'obiettivo è avere una fungaia? Quante persone servono? Sono 10? Allora dobbiamo avere 10 dipendenti, non 6, non 5 Perché non funzioneranno. Perché il criterio su cui è basato l'ente Forestas prima e Forestas oggi è comunque, per quanto riguarda quantomeno gli operai, dare le persone sulla base, cioè dare i posti occupazionali ai singoli Comuni sulla base della disponibilità di terreni che vengono dati dagli altri Comuni, dai singoli Comuni. E qua si affaccia il secondo ragionamento. Non possiamo vincere la sfida della cessione dei terreni con Comuni che hanno un territorio comunale molto più grande del nostro. Però possiamo far valere il fatto che siamo comunque noi la sede del servizio ispettivo di Forestas. Perché la sede a Lanusei è in via Piscinas e ci sono decine di dipendenti. Quelli non tutti di Lanusei, ma rispondono ad una finalità diversa di coordinamento. E su questo evidentemente non possiamo dire nulla, perché ci sono dei concorsi che vengono fatti per le assunzioni di quelle persone. Però, tenendo conto di questa cosa, possiamo, questo sì, chiedere che effettivamente ci siano delle cose, delle attività specifiche che vengono svolte in particolare a San Cosimo. Comunque in altre zone. Tenendo conto del peso del nostro territorio. In maniera tale anche da compensare questa situazione che ci ha visto comunque

non felici rispetto all'esito finale. Felici per le due persone che verranno selezionate. Un po' meno, evidentemente, per le aspettative che c'erano. Per scrupolo aggiungo, e poi concludo, un'ulteriore, un'ulteriore aspetto. Ci tengo comunque a sottolinearlo. Molti Comuni hanno firmato subito. In maniera acritica o critica. In maniera consapevole o inconsapevole. Però la maggior parte dei Comuni hanno firmato subito. È un dato di fatto questo, lo sappiamo. Qualche Comune invece, come il nostro, ha deciso di fare degli approfondimenti per capire, cercare di capire quali margini ci fossero. Ecco. Io voglio semplicemente dire che, sulla base di questo piano di assunzioni, non è stato assunto nessuno. Cioè le procedure non sono mai iniziate. E' stato detto però, ci tengo a rimarcarlo, non è stato assunto nessuno. Quindi è anche una questione delicata. Perché tra i criteri del bando ci potrebbe essere quello relativo all'età. E quindi è evidente che un eventuale ritardo del bando su Lanusei avrebbe potuto favorire qualcuno a dispetto di altri. Quindi ci tenevamo a far parte del momento iniziale. E quindi noi vogliamo trasmettere subito il contenuto di questo Consiglio. E quindi l'adesione alla proposta di accordo. Perché comunque senza questa firma le procedure non partiranno. Su questo Forestas è stato chiarissimo. Quindi effettivamente penso ci sono i presupposti per chiudere il punto all'unanimità. A dimostrazione del fatto che l'ambiente, il livello occupazionale e anche la tematica di Forestas sono di fatto una tematica paragonabile a quelle più importanti che ci hanno più a cuore. Quelle del punto nascita, della sanità, dei trasporti, del trenino verde. Perché comunque su questi temi cerchiamo davvero di mettere da parte il, come dire, le posizioni iniziali per arrivare a sintesi, per essere più forti. Questo è l'obiettivo. E secondo me, grazie al lavoro fatto anche in Commissione, abbiamo raggiunto un buon accordo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? No. Allora leggiamo il testo della proposta di emendamento formulato dall'opposizione che abbiamo condiviso anche con la Segretaria comunale per il parere tecnico. Perché comunque tutti gli emendamenti hanno necessità del parere tecnico.



EMENDAMENTO

Il testo dell' emendamento sarebbe questo. Da inserire tra, dopo nella parte dispositiva. Dopo 'Di dare atto che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo'. E prima di 'Prendere atto del Piano straordinario triennale'. Il testo dell'emendamento è questo che dobbiamo votare prima del delibera. 'Di impegnare la Giunta e il Sindaco ad attivare ogni interlocuzione utile all'immediato avvio delle procedure di ridefinizione della dotazione organica di agenzia Forestas. Nell'ottica del perseguimento della piena efficienza delle articolazioni territoriali'. Le dotazioni organiche sono le piante organiche a cui abbiamo fatto riferimento nei precedenti interventi.



VOTAZIONE

Chiedo quindi al Consiglio di esprimere le proprie intenzioni di voto sull' emendamento. Voti favorevoli. Astenuti. Contrari. La proposta di emendamento è approvata.



VOTAZIONE

Dobbiamo pertanto adesso chiamare l'aula al voto sulla proposta di delibera. Chiedo quindi ai Consiglieri di esprimersi a riguardo. Con voti favorevoli. Astenuti. Contrari. La delibera è stata approvata all'unanimità.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile, così da poter essere pronti alla firma non appena agenzia Forestas dovesse convocare l'Amministrazione. Voti favorevoli. Astenuti. Contrari. Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata all'unanimità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieri.



INTERROGAZIONE

Proseguiamo con il programma passando la parola al Gruppo di opposizione per la presentazione delle interrogazioni. Prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Inizierei con una proposta più che un'interrogazione. Ne abbiamo discusso brevemente la volta scorsa, in occasione dell'incontro con i vertici ASL. Ed è quella relativa alle strutture. Di cui si è parlato. Strutture degli uffici ASL, Ares. Interveniamo perché abbiamo avuto notizia che, riguardo soprattutto gli uffici Ares, ci sia un certo fermento, per non dire interessamento, con proposte di uffici da parte di altri Comuni. Perché, come ci ha detto il dottor Marras l'ultima, nell'ultimo incontro, la ASL di Lanusei necessita di spazi. Che in questo momento sono occupati da dipendenti che non sono dell'ASL, ma sono della sovrastruttura regionale Ares. Come ho detto al Sindaco durante quell'incontro, noi sappiamo che. Noi sappiamo che Ares comunque esiste. E che nei propositi, perché abbiamo visto anche qualche bozza di legge che è circolata di riforma sanitaria, questa Amministrazione regionale intenderebbe potenziare. Quindi il disegno di legge - che è sfuggito dal controllore di chi doveva tenerla celata - prevede un ampliamento di Ares, con potenziamento di funzioni. E quindi a cascata anche le articolazioni territoriali potrebbero necessitare di maggiori spazi per raccogliere ulteriori dipendenti. Si parla di potenziamento della formazione. Per capirci. Si parla di un potenziamento delle funzioni relative alla gestione del personale, eccetera eccetera eccetera. Adesso questo, al di là di questo noi sappiamo che oggi Ares esiste a Lanusei. Come in misura minore esiste a Tortolì. Forse uno, due dipendenti. Alcuni dipendenti di Ares, che sono gli informatici, sono anche all'interno della struttura ospedaliera. Altri, quelli della formazione e altri servizi, sono in questo momento in via Piscinas. Tempo fa, lo sapete anche voi, ci fu una richiesta da parte di Ares, con un bando a evidenza pubblica, che interessò il Comune di Lanusei, Tortolì. Teso alla ricerca di nuovi locali. Perché? Proprio per soddisfare questa necessità. Noi la volta scorsa abbiamo, così, interloquito brevemente su questo tema anche a margine dell'incontro. Ma chiediamo, ed ecco questa è la proposta, che Sindaco, Giunta, Presidente, Gruppo di Maggioranza, ci riconvochi per in tempi veloci decidere una strategia. E soprattutto per ufficializzarla. Perché mi risulta che pervengano candidature di disponibilità, con numerose proposte. Siccome io, ho detto l'altra volta, li ho etichettati come rapinatori,

sono stanco di subire le rapine da parte di altri enti locali. Cioè io insisto a dire che così non si può crescere. Se tutti proviamo a fare i lupi mannari o cani lupi non cresce nessuno. Ma dai cani lupo e lupi mannari ci dobbiamo pur difendere. Quindi l'invito da parte della Minoranza a questa Maggioranza è di organizzare quanto prima, vedete voi in quale formula. Se quella del Consiglio Comunale o se incontro semplicemente tra gruppi. Per elaborare una proposta che deve, io dico nel minor tempo possibile, tradursi in una comunicazione formale da parte del Comune di Lanusei, nei confronti della Regione e di Ares. Per dire che noi ci siamo e battiamo un colpo. Non vorrei sentirmi dire ma voi non ci avete mai risposto, ma voi non ci avete mai detto nulla. Noi abbiamo ricevuto solamente una proposta. Siccome dovevamo fare, l'abbiamo fatto. Ne abbiamo già parlato. Quell'atteggiamento esiste. Perché abbiamo avuto modo di approfondire ulteriormente, anche a seguito di quell'incontro, alcune questioni che poi potremmo anche trattare in maniera informale. Diversa da questa. Perché onestamente a noi dispiace che questo atteggiamento, che si è già palesato in altre situazioni, continui a manifestarsi. Quindi tuteliamoci. Siccome noi abbiamo proposte da fare, giusto Sindaco, abbiamo idee, abbiamo strutture, abbiamo locali. Si tratta solamente di mettere assieme i pezzi e iniziare a fare quello che altri fanno in maniera, diciamo così, con sotterfugio, sotterranea. Perché da una parte predicano l'interesse territoriale, quando ci incontriamo in pubblico. Dall'altra fanno i pellegrinaggi col passamontagna in faccia per chiedere altre cose. Quindi a noi questa cosa onestamente sta iniziando a dare fastidio. Ci ha proprio stancato. E chiediamo che questo Consiglio Comunale indirizzi un po' la schiena e si faccia rispettare, perché è giusto così. Lo dico mettendomi nei nostri panni, anche nei vostri. Ripeto. Va bene tutto ma a tutto ci deve essere un limite.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Il Consiglio Comunale di Lanusei ha sempre mantenuto una posizione ferma sul punto. Continuerà a farlo anche grazie agli stimoli che pervengono dai banchi dell'opposizione. Sicuramente porteremo in Consiglio un documento che scriveremo insieme. O che comunque divideremo prima. Magari ci fermiamo anche due minuti a fine Consiglio per concordare le prossime date. Anche perché entro il 30 dobbiamo certamente tornare in aula per l'ultima variazione dell'anno. Non so se per il 30 riusciamo ad arrivare con un documento di questo tipo. Ma in ogni caso, se non è questo, è il Consiglio immediatamente successivo. Possiamo, ritengo che si possa riuscire materialmente a portare una discussione

con un'approvazione di un documento, con una posizione politica sul tema. Il Sindaco, se non ci sono altri interventi. Prego.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Sì, mercoledì è stata fatta una lunga chiacchierata, un lungo a confronto su questi temi. Certamente se ci sono delle novità vanno viste, vanno esplose. In modo tale da approfondire la strategia da utilizzare per confermare quello che abbiamo sempre fatto. Noi abbiamo formalizzato, lo sapete, la manifestazione di interesse che è stata fatta. Una risposta scritta, via PEC, inviata via PEC agli organi competenti. Ad Ares in particolare. In maniera tale da verificare, dal punto di vista logistico, l'idoneità della nostra proposta. Rispetto alle esigenze di Ares. Certamente l'esito è stato positivo. Perché sono stati fatti due diversi sopralluoghi. Che hanno dato esito appunto favorevole nel senso della adeguatezza della struttura alle esigenze. Ma certamente abbiamo visto anche noi le proposte di modifica di riforma della sanità. Allora. La campagna elettorale è stata abbastanza chiara da questo punto di vista. Entrambi gli schieramenti principali hanno detto: nessuno di noi farà delle riforme sulla sanità. Però magari qualche adeguamento lo si fa. E questo è stato, è stato detto poi qualche mese fa. Circolata. L'Unione ironizzava la proposta di riforma che circolava su WhatsApp. Non è stata data formalmente neanche ai Consiglieri regionali. Però effettivamente c'era un'idea di riforma. E l'idea di riforma era in parte di rafforzare quelli che erano, quelle che erano le funzioni di Ares a discapito delle Asl. Al netto del fatto che si può discutere a lungo politicamente se sia corretto o non corretto se valorizzare, per esempio, le capacità di assunzione del personale delle singole aziende, rispetto alle altre. Se valorizzare il fatto che uno stesso dipendente possa lavorare su ASL diverse e in che termini. Con una convenzione giustificata da cosa. Sappiamo che la Commissione sanità per mesi e mesi, per anni in realtà, ha cercato di codificare esattamente il chi fa cosa, tra la Ats prima, Ares poi. E le ASL, le (audio incomprensibile) prima e le ASL poi. Perché era, il dato normativo non era in grado da solo di dare delle indicazioni operative specifiche. Questo creava dei rallentamenti nell'azione amministrativa. E sappiamo quindi che probabilmente a breve, sicuramente dopo le aree idonee, sicuramente dopo l'assestamento e sicuramente dopo il bilancio di previsione 2025, si porterà in Consiglio anche un'ipotesi di riforma. Un'ipotesi di riforma che c'è sul tavolo. Che sta già subendo, rispetto a quella iniziale, delle modifiche. Cioè quella prima riforma è stata accantonata. Ce n'è una seconda che è in discussione. Che ha ad oggetto anche, come dire, la strutturazione, la ristrutturazione dell'organizzazione interna alle Città

metropolitane. Quella di Cagliari e quella di Sassari, perché così si chiama quella di Sassari. Per la riforma degli enti locali. Che devono cercare di trovare le modalità più corrette per il funzionamento. Però sappiamo che potrebbe esserci un rafforzamento di Ares. In quest'ottica quegli spazi potrebbero non essere perfettamente idonei ad ospitare tutto il personale. E al latere della riunione di mercoledì abbiamo già ipotizzato quella che è una soluzione, dal nostro punto di vista, che potrebbe essere in termini di flessibilità davvero adeguata. E ribadisco il fatto che comunque, nel Piano Triennale della nostra ASL, c'è la sopraelevazione della Casa della salute. Perché ricordiamo che c'è un progetto iniziale che prevedeva ulteriori due piani, oltre i parcheggi, per quella struttura, che non è stata ultimata per una questione di aumento dei costi rispetto a quelli inizialmente previsti. Quindi già solo l'aumento dei due piani di quella struttura potrebbe essere risolutiva delle necessità degli spazi che ci sono attualmente. E forse anche in prospettiva. Però comunque, tenendo conto anche di quello che abbiamo visto qualche settimana fa nel piano di valorizzazione dei nostri, dei nostri immobili, sappiamo che comunque abbiamo dei margini di manovra. E sappiamo che c'è in atto una ristrutturazione del patrimonio regionale a Lanusei che dovrebbe consentire di ricavarne ulteriori. Questo significa certamente che va formalizzata non tanto la disponibilità dei locali. No. Il rinnovo della disponibilità dei locali già data. Cercando di accelerare la definizione del procedimento. Tenendo conto del fatto che sicuramente, quando siamo stati interpellati a suo tempo per dare un eventuale disponibilità all'utilizzo di alcuni locali per Ares, diciamo che sono state fatte due manifestazioni di interesse distinte da Ares. Una per gli enti pubblici, una per i privati. Quindi sappiamo però che il privato vuole. Noi abbiamo per legge l'onere di valorizzare i nostri cespiti. Ma a maggior ragione lo fa il privato. Il privato non dà in comodato un suo bene per le aziende, giustamente. Nel nostro caso c'è un ragionamento politico alla base, che può permetterci invece di avere una maggiore flessibilità. Però certamente nulla osta. Anzi, lo faremo nei prossimi giorni. Che, sia informalmente che formalmente, ci sia un ulteriore passaggio da questo punto di vista. Nulla osta anche a fare delle riunioni specifiche in Consiglio Comunale con anche i vertici di Ares, per cercare di capire qual è il loro intendimento su Lanusei e l'investimento che vogliamo fare su Lanusei. Lanusei ha un vantaggio rispetto al resto del territorio ogliastrino. Che ha manifestato una generosità straordinaria negli anni, mettendo a disposizione a tutta l'Ogliastra e non solo la struttura ospedaliera. Con tutto ciò che comporta. Però il fatto che ci sia la Nostra Signora della Mercedes comunque comporta che alcune cose, in maniera naturale, vengono fatte a Lanusei. Ecco. Da questo punto di vista ciò che è normale, ordinario, quasi scontato non va dato per scontato. Il richiamo all'attenzione certamente lo valorizziamo perché è un tema su cui certamente non possiamo permetterci distrazioni. Io credo e spero che il territorio abbia la forza per ritrovare unità su questa

battaglia. Come è sempre stato negli ultimi anni. Perché è davvero indispensabile, tenendo conto della situazione e del livello dei servizi che c'è in alcune specialità. Non in tutte. Però in alcune specialità sì. Ribadiamo il punto nascita, ma la stessa cardiologia. Certamente sono in difficoltà. Attendiamo delle buone notizie. Ma quelli che funzionano certamente devono essere valorizzati e potenziati. Senza dare per scontato che possano comunque funzionare bene. Il fatto che siano stati banditi i concorsi per il direttore della struttura della Pediatria e per la struttura complessa di Cardiologia certamente ci fanno per sperare. Ma non è il primario da solo che riesce a riaprire il reparto. Attualmente ci sono tre medici in Cardiologia, due medici in Cardiologia e un solo medico in Pediatria. Quindi è chiaro che per garantire l'h24, al netto di un po' di prestazione aggiuntive che ci possono essere, è indispensabile avere almeno 5, magari 6 medici che possano turnare in maniera ordinaria. Sia per favorire la migliore prassi sanitaria possibile, sia anche per non dipendere sempre dalle decisioni delle altre, della disponibilità degli altri medici. Quando volete, da parte mia, da parte di tutto il Consiglio Comunale, tutta la maggioranza certamente, c'è la massima disponibilità a trattare questi temi. Nella maniera che concorderemo. Perché sono talmente importanti che non possiamo certo distrarci. Però fin da subito diciamo rimanderemo la nota scritta ad Ares. Ribadendo la disponibilità dei locali di Su Tauli. La stessa nota verrà mandata per conoscenza alla ASL, tenendo conto che l'esigenza di Ares è quella di spostare dei dipendenti che attualmente stanno in via Piscinas. E quindi io credo che sia opportuno coordinare le attività del Comune, della Asl e di Ares. In maniera tale che si favorisca, qualora quegli spazi siano effettivamente necessari, cioè liberare gli spazi della ASL. Uno dei piani occupati in via Piscinas. Sia comunque concordata in maniera tale che ci sia una continuità, non ci sia soluzione di continuità tra l'attività che viene svolta in via Piscinas e quella che verrà svolta presso la nostra struttura Su Tauli.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Quindi restiamo di intesa che ci coordiniamo sul punto. Ringrazio.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Giusto perché ci serva come esperienza. Io ho visto il gelo la scorsa riunione. Quando il dottor Marras ci ha detto che quella casa protetta, per disagi psichici, non sarebbe stata più aperta in

quei termini. Ve lo ricordate? Io ho visto il gelo nella faccia del Sindaco. Perché quando noi al tempo sollevammo la questione è perché avevamo intuito che qualcosa non andava. E soprattutto a noi spaventano le cose provvisorie, che spesso poi sono quelle definitive. Quando il dottor Marras ci ha detto che lì sarebbero stati ampliati gli uffici, e sarebbe stato aperto un centro diurno, è stata un po' credo proprio un fulmine a ciel sereno. Almeno vedendo i visi, per chi ha capito di che cosa si trattasse, non mi è sembrata una cosa che ci abbia fatto tanto piacere. Adesso poi potremmo parlare delle scelte che opera l'ASL, però quella ASL opera perché è un soggetto autonomo e può decidere anche di fare quello. Io alzo sempre di più il livello di difesa. Lo alzo di più. E dico agiamo in fretta, agiamo in fretta. Non serve probabilmente celebrare un Consiglio ufficiale. Serve vederci. Stabilire assieme, se lo ritenete assieme, se no fate pure un confronto. Perché magari abbiamo elementi che potremmo non conoscere. Ma quello che vi dico io è che serve agire in fretta, molto in fretta. E capitemi davvero tra le righe. In fretta.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

La struttura di cui abbiamo parlato e il mio il mio gelo diciamo è figlio di una constatazione banalissima. Io credo che quel servizio a Lanusei debba rimanere e lo ribadisco. E ci sono due servizi diversi. Uno residenziale e uno è il centro diurno. Allora. E' evidente che fare in quegli, in quelle aree, cioè lasciare il Centro diurno, confermare quel servizio, ma nell'altra parte residenziale fare una conversione ad uffici secondo me è un passo indietro. Quindi io, da questo punto di vista, ho manifestato e manifesterò, anzi manifesto adesso, pubblicamente, il fatto che dal mio punto di vista quel Centro Diurno deve essere riaperto il prima possibile. Perché è vero. No. Il centro. Tutti e due i servizi devono essere riaperti il più breve tempo possibile. Perché è evidente che l'ASL è un ente autonomo. Però è evidente che, in termini politici, se parliamo della guerra di Gaza possiamo anche dire qualcosa rispetto ai servizi che ci sono a Lanusei. E quindi è evidente che l'ottica è questa. Dopodiché non ci può essere nessun dubbio sulla disponibilità a collaborare. Si deve partire insieme e arrivare insieme. Noi in termini formali e informali garantiamo la massima disponibilità, condivisione di informazioni. Perché dobbiamo arrivare al punto, a sintesi. Cioè rafforzare il sistema lanuseino per rafforzare quello ogliastrino. Non in ottica di competizione interna, ma di competizione all'esterno. Perché siamo in grado, come territorio, di dare servizi all'esterno dell'Ogliastra. Così cresciamo tutti. Non può essere la battaglia dei deboli. Deve essere la battaglia dei forti con i forti. Gli altri territori sono forti perché, pur litigiosi, arrivano a sintesi.

Anche noi dobbiamo avere questa capacità. Però giustamente questo monito non può essere, come dire, trascurato. Quindi cercheremo, ripeto, ribadisco, di riallacciare, riformalizzare la posizione già assunta a suo tempo. Ben conosciuta da Ares. In maniera tale che si arrivi a sintesi. Ma quello è un aspetto. Ci sono gli altri aspetti su cui comunque garantisco, come metodo di lavoro, la disponibilità a seguire quello intrapreso mercoledì. Ma in realtà già seguito da anni.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Aggiorniamo i lavori allora su questo aspetto.



INTERROGAZIONE

C'era anche una seconda interrogazione. Consigliera Michela Meli, Michela Tegas, prego.



MICHELA TEGAS

Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti. Ho chiesto di poter prendere parola per portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale un argomento che ci sta particolarmente a cuore. Ovvero le condizioni in cui versano le strutture scolastiche di Lanusei. In particolare la scuola primaria. Ritengo doveroso approfondire questa situazione non solo per rispetto verso i nostri bambini, ma anche per il senso di responsabilità nei confronti delle famiglie e degli insegnanti, che ogni giorno si trovano a convivere con difficoltà che non sono più accettabili. Premesso che le strutture scolastiche di Lanusei, in particolare la scuola primaria, si trovano in uno stato di abbandono che ormai è sotto gli occhi di tutti. Una situazione che non solo offende il decoro delle nostre istituzioni, ma che compromette quotidianamente la sicurezza, il benessere e il diritto all'istruzione dei bambini. Da anni si trascinano problemi mai affrontati con la dovuta attenzione. Termosifoni obsoleti e pericolosi, infissi fatiscenti che non si chiudono correttamente, armadi e arredi malandati. Alcuni armadi non hanno nemmeno le portine. E, come se non bastasse, l'assenza di acqua calda nei bagni. Elementi che testimoniano non solo una mancanza di cura, ma anche una totale disattenzione verso chi in questi spazi dovrebbe poter crescere e imparare in condizioni dignitose. Non si può ignorare il fatto che persino

l'igienizzazione, la tinteggiatura, interventi minimi che di solito vengono effettuati durante il periodo estivo, quest'anno non sono stati nemmeno presi in considerazione. Il risultato è una scuola che apre i battenti con pareti sporche, muffa persistente e ambienti che rispecchiano tutto tranne che il rispetto dovuto ai bambini e ai loro insegnanti. Per non parlare degli spazi esterni. Il cortile, che dovrebbe essere un luogo sicuro e accogliente per i bambini e che spesso viene utilizzato per fare la ricreazione, è polveroso, pieno di buche e assolutamente inadatto. Persino un momento semplice e fondamentale, come la ricreazione, diventa un problema. Vorremmo sapere quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria siano stati programmati per garantire almeno un miglioramento delle condizioni attuali. In particolare per: riparare gli infissi e termosifoni, garantire alla sicurezza degli spazi esterni, fornire acqua calda nei bagni e migliorare le condizioni igienico sanitarie delle aule. Quali azioni concrete si intendano intraprendere per restituire dignità agli edifici scolastici, coinvolgendo anche le famiglie e gli insegnanti in un percorso di trasparenza e collaborazione. Concludendo, si auspica che l'Amministrazione prenda finalmente coscienza di quanto questa situazione sia inaccettabile e agisca con urgenza. Perché ogni giorno che passa senza interventi concreti non è solo una mancanza verso i bambini e le loro famiglie. Ma è una ferita per tutta la comunità lanuseina.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera. Se la Giunta è in grado di rispondere adesso, in maniera organica e strutturata. Altrimenti si potrebbe. Altrimenti si può rispondere al prossimo Consiglio. Ma visto che i temi, e soprattutto gli aspetti, segnalati dalla Consigliera sono molteplici. Magari per evitare di saltare qualcosa e di essere meno precisi, e quindi di doverci ritornare, potrebbe essere più utile una risposta al prossimo Consiglio. Sì, magari se ce la trasmette. Anche un foglio di appunti o quant'altro. Per essere più precisi. Visto che da qui al prossimo Consiglio probabilmente non avremo la trascrizione. Io ho preso un paio di appunti. Però giusto anche solo un foglio con gli appunti per aiutare la Giunta ad essere precisa nella risposta. E poi possiamo sempre discutere, in ogni caso, di tutti gli altri aspetti. Consigliere Nadir Congiu.



NADIR PAOLO CONGIU

Consigliere di minoranza

Grazie. Solo per aggiungere all'interrogazione della collega Consigliera Tegas, che ovviamente faccio mia, facciamo nostra. Volevo aggiungere come elemento, come domanda, come quesito all'interrogazione se ci sono stati dei sopralluoghi presso la scuola primaria, verso la metà di settembre. E come mai proprio poco prima che iniziasse l'attività scolastica vera e propria. Cioè come mai si è deciso di farlo così tardi. Questa è la domanda. Grazie Consigliere



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Congiu. Anche su questo aggiungiamo. Se ci mandate davvero questo foglio di appunti informale. Anche all'Assessore di competenza o a me, non ho nessun problema. Sì, sì, no. Certo ci mancherebbe. Grazie.



INTERROGAZIONE

C'era un'altra richiesta da parte del Consigliere Denise Pittalis.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì, buonasera a tutti. Diciamo che questa interrogazione che porrò all'attenzione del Consiglio un pochettino si collega anche all'interrogazione posta dalla Consigliera Tegas. Anzi, cerca di dare, anche di attuare delle proposte soprattutto per la Giunta. O comunque per la maggioranza del Consiglio. Stiamo parlando della delibera della Giunta comunale numero 126 del 2024 Ossia quella per il fondo per il potenziamento del servizio degli asili nido. Dove il Comune di Lanusei risulta beneficiario di 46 mila euro per la annualità del 2024. Quindi per quello che c'è scritto all'interno della delibera di Giunta comunale, la Giunta si pone giustamente un quesito. Ossia. Dal momento in cui il Comune di Lanusei finanzia con fondi già comunali i posti degli asili nido già di tasca sua. Mi pare qua anche ho segnato 28 posti letto dalla delibera. E quindi garantendo il servizio a tutti gli utenti, a tutti i cittadini di Lanusei. La Giunta cosa fa? Si domanda se questi fondi, questi 46 mila euro che non servono più a

garantire o meglio a potenziare questo servizio, se possono essere utilizzati per altri interventi. Ecco che succede che l'Amministrazione domanda, tramite il servizio sociale convenzionato dell'Unione dei comuni, manda una FAQ al Ministero. Dove si chiede se possono effettivamente, se si può effettivamente utilizzare questi fondi per l'utilizzo di altre opere. O comunque di altri servizi. Il Ministero risponde. Leggo testualmente. 'Se il Comune ha centrato l'obiettivo assegnato nell'anno in corso e incrementato il numero degli utenti pubblici di almeno quattro unità, le risorse ricevute hanno perso il vincolo di destinazione e possono essere destinate a qualsiasi finalità'. Dopo questo recepimento ecco che la Giunta comunale decide di effettuare una scelta. Ossia quella di trasferire questi 46.000 da un capitolo, che è quello relativo al fondo per il potenziamento del servizio dell'asilo nido, alla riqualificazione dell'area di villaggio Fiaschetti. Così si legge in delibera. Ora, noi ci chiediamo quale sia la ratio di questa scelta. Ossia quella di voler spostare da un. E questa qui è una scelta politica. Potevate tranquillamente tenerli all'interno del tema istruzione. Anche visto e considerato i problemi che ha evidenziato anche la Consigliera Tegas, relativi agli infissi, ai termosifoni, alle condizioni igienico-sanitarie. E perché ci viene questo dubbio? Non solo per le strutture della scuola dell'infanzia, e quindi quelle di via Marconi. Ma anche perché all'interno della FAQ del Ministero c'è - proposta dal servizio sociale - si chiede la.... Leggo, sto leggendo testualmente. Si chiede 'la possibilità di utilizzare i fondi ministeriali trasferiti per l'acquisto di attrezzature e arredi per lo stesso asilo nido, nonché piccole opere di manutenzione ordinaria'. Quindi qua cosa fa il servizio sociale? Dice che c'è una precisa esigenza. Ossia quella di intervenire su piccole opere di manutenzione ordinaria o comunque su attrezzature e arredi per lo stesso asilo nido. Quindi se il servizio sociale ci chiede di utilizzare questi fondi, e lo chiede anche al Ministero, perché non sono stati spostati sempre sul tema istruzione anziché esseri spostati all'interno di un'area che a noi per il momento sappiamo benissimo quali erano le vostre promesse, qual era il vostro programma elettorale relativo all'area di villaggio Fiaschetti. Però a nostra vista comunque pensiamo che, se questi fondi soprattutto con un vincolo originario di destinazione che poi viene perso, vengono destinati per il tema generale dell'Istruzione, non vengano comunque tenuti all'interno della stessa area. Quindi noi la proposta che facciamo alla Giunta - non so adesso se mi risponderete oppure comunque risponderete successivamente - è quella di destinare questi 46 mila euro al tema generale dell'istruzione o comunque come quello chiesto dal servizio sociale. Ossia piccole opere di manutenzione ordinaria per gli edifici scolastici oppure acquisto di attrezzature e arredi per l'asilo nido. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. non so se forse è preferibile integrare il foglio di appunti che ci trasmetterà la Consigliera Tegas anche con questo ulteriore argomento. Così alla prossima seduta possiamo fare una risposta unitaria. Visto che il tema è comunque attinente alla materia scolastica, voglio dire. Ci chiede il Consigliere Pittalis per quale - mi corregga se sbaglio - per quale motivo la Giunta ha scelto di destinare dei fondi, che poteva liberamente destinare una volta che era finito, ad un intervento piuttosto che, piuttosto che lasciare l'investimento nel settore scolastico. Magari ci rispondono sul, giusto? E' così, è corretto. Ci rispondono, ci risponde la Giunta la prossima volta. Se può integrare quel foglio di appunti della Consigliera Tegas. Siamo. Ci aiuterebbe molto nella. Aiuterebbe molto la Giunta nella risposta. Grazie. Riprendiamo. una proposta, prego,



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Una proposta. Ne stavamo parlando adesso. Allora. La proposta è questa. Anziché trattarlo nel prossimo Consiglio, che sarà occupato dalla variazione e anche da altri punti, cerchiamo di convocare a stretto giro un Consiglio specifico sulla scuola. Così analizziamo a 360 gradi anche. No, no, giusto, giusto. Sì, così vediamo un po' le criticità che ci sono e i punti di forza e le valutazioni politiche che sono state fatte. Anziché rispondere alle domande, che pure sono corrette, giustamente vengono poste dai Consiglieri di Minoranza. Però secondo me cercare di creare un'unica riflessione organica secondo me può essere funzionale. Perché poi sono delle scelte politiche che vanno spiegate. Però è giusto farlo a 360 gradi perché è un bel tema. E quindi secondo me è bello valorizzarlo. Faccio questa proposta al Consiglio Comunale. Però se voi ritenete, possiamo tranquillamente rispondere alle domande la settimana prossima. E poi calendarizzare, con più, con più flessibilità, se l'esigenza è questa, un Consiglio di questo tipo più avanti. Come volete voi. Ma si può anche valutare nei prossimi giorni o anche all'inizio del prossimo Consiglio.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì, no. Noi al massimo ci possiamo vedere quando abbiamo finito il Consiglio Comunale e decidere la data. Però, come ho rilevato la Consigliera Battistina Pisanu, comunque di farlo almeno nei primi dieci giorni di dicembre.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

La data non la decidiamo noi. Nel senso che se invitiamo, se decidiamo di invitare altre persone, altri soggetti istituzionali, evidentemente la data va concordata. Cioè questo eventualmente. Però facciamo così, facciamo così. Andiamo più sul semplice. Settimana prossima facciamo il Consiglio. Diamo una risposta alle due interrogazioni. E poi cerchiamo entro dicembre, non entro i primi 10 di dicembre perché il quarto, sarà la quarta settimana consecutiva. Con tutto ciò che comporta non solo ai Consiglieri Comunali. Perché non è, non è in dubbio la nostra disponibilità. Però comunque comporta, per la struttura, uno sforzo. E' bello, cioè è una bella cosa di democrazia che ci sia un Consiglio Comunale ogni settimana. Più arricchito dall'attività anche delle Commissioni. Però andiamo con ordine. Rispondiamo settimana prossima alle due interrogazioni e poi calendarizziamo, cercando di farlo entro dicembre, questa riunione a 360 gradi sul mondo della scuola.



NADIR PAOLO CONGIU

Consigliere di minoranza

Volevo. Posso? Volevo semplicemente dire questo. Che noi poniamo delle interrogazioni perché vorremmo la risposta alle interrogazioni. Da un lato io capisco e ben venga anche il voler convocare dei Consigli Comunali per parlare a 360 gradi di certi temi. Ci mancherebbe altro. Però normalizzare politicamente una risposta a delle interrogazioni che vengono fatte, ogni volta dobbiamo fare un Consiglio Comunale specifico ad hoc sul tema, non è la risposta all'interrogazione. Tutto qua. Quindi per quello. No, per quello. Concludo che sposo quello che ha detto in ultima battuta il Sindaco. Perché ha detto 'risposta alle interrogazioni e poi calendarizzare insieme'. Però ci tenevo a dirlo perché, siccome non abbiamo avuto un momento per dibattere, per discutere anche noi sulla questione di che cosa fare, ci tenevo a sottolineare questo aspetto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. E' ingeneroso però nel dire che normalizziamo una situazione di questo tipo. Mi sembra che le risposte...



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Tra l'altro, tra l'altro sapete benissimo che cerchiamo di rispondere alle interrogazioni subito. Cioè nel 90 per cento e più dei casi la risposta è immediata. Anche perché, tra virgolette, si trova un equilibrio tra la risposta perfetta e la tempistica della risposta. Siccome è un tema particolare, siccome ci sono vari aspetti dell'interrogazione della Consigliera Tegas, ma anche quelli più di natura politica sollevati dal Consigliere Pittalis, mi è venuto in mente questa cosa. Ma Consigli ad hoc li abbiamo fatti forse sul trenino, sulla sanità. Secondo me è una carenza, ho pensato a una carenza che non sia mai stato fatto sulla scuola. Che per noi è u punto qualificante e ci teniamo veramente tanto. Però non vuole essere un modo per edulcorare la discussione, assolutamente. Non. Cioè i temi sono giusti. Cioè lo sappiamo che le strutture sono vecchie, che necessitano di una manutenzione, che c'è un'attività costante del Comune. Va detto. Va anche messo qualcosa in ordine perché effettivamente è una, è una cosa corretta parlarne. Quindi ho pensato, facciamo a 360 gradi. Però in questo modo, per non essere impiccati alla data che è una cosa utile ma funzionale solo fino a un certo punto alla discussione, giustamente facciamo i due momenti separati. La risposta all'interrogazione va bene. Ci mancherebbe. Settimana prossima ci sarà correttamente. E poi facciamo una discussione a 360 gradi, che ci coinvolge tutti. Magari anche con... Ripeto, pensavo di, si può ragionare di invitare il comprensivo, le altre strutture. Per capire anche da parte loro cosa hanno ulteriormente bisogno le strutture, le scuole superiori. Perché sarebbe importante fare un ragionamento a 360 gradi su quelli che sono i limiti. Questa cosa dell'acqua calda io sapevo, per esempio, che in alcune strutture c'è stato un problema di riscaldamento che è stato superato in qualche giorno. Non saperlo dell'acqua calda. Sì, sì, lo so, lo so. E' una questione.



MICHELA TEGAS

Consigliere di minoranza

Tante cose non le ho detto.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Michela. Ma guarda, ci mancherebbe. Ma l'ho detto. L'ho detto io perché non c'è nulla da nascondere. Perché se c'è un problema.



MICHELA TEGAS

Consigliere di minoranza

Non sono state sostituite neanche delle lampadine. Ci siamo anche un attimino...



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Svilupperemo la cosa in termini, in termini ordinati. Perché non ho, non ho e non abbiamo nulla da nascondere. Ho detto io del problema della, del riscaldamento che è una cosa che, con un po' di attenzione in più, si sarebbe potuta evitare. Poi ovviamente la colpa può non essere necessariamente dell'organo politico. Però lo dico io che c'è stato un problema. E' stato superato. La questione di lampadine eccetera. Credimi, e saremo in grado di dimostrarlo, che c'è molta attenzione sulla scuola. E quando lo segnalano - perché c'è un meccanismo di segnalazione che deve arrivare, ovviamente, dalla persona fisica preposta - la risposta del Comune c'è sempre stata. Però ne parleremo. Perché se si può migliorare ancora è interesse di tutti farlo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Restiamo d'accordo così allora. Prima di approvare quell' emendamento alla mozione presentata dal... Cioè di discutere l'approvazione dell'emendamento alla mozione presentata

dall' Assessore Perotti. L'Assessore Aresu, che ci deve salutare perché ha un impegno alle 19, la stiamo facendo tardare, vuole invitarci ad un evento di martedì.



SANDRA ARESU

Assessore

Buonasera a tutti. Allora. Volevo solo approfittare del Consiglio Comunale per invitare tutti quanti il 26 La giornata sulla violenza con... Contro la violenza sulle donne. Che si terrà in Piazza Vittorio Emanuele. La giornata sappiamo benissimo che è il 25 Però per problemi che la scuola aveva riguardo a delle elezioni. Soprattutto il liceo aveva dei problemi. Per cui non abbiamo potuto farla, organizzarla per il 25 L'abbiamo dovuta spostare al 26. Per cui martedì dalle 10, dalle 9 anzi, dalle 9 saremo in piazza di Chiesa. Però poi vi mando al limite la locandina. Adesso non mi ricordo bene se è alle 9 o alle 10. Alle 10, scusatemi. Alle 10 Si terrà l'incontro che ormai organizziamo tutti gli anni. Con la scuola primaria, secondaria e con il liceo Leonardo da Vinci. Ci saranno delle letture di piccoli cartelloni che i ragazzi stessi hanno preparato. Ci sarà poi la lettura, un momento di riflessione con Silvano Vargiu. E un lavoro che mi hanno detto essere molto bello da parte dei ragazzi della Leonardo da Vinci. Vi invito tutti a partecipare. Spero che siamo in tanti la mattina, come già lo siamo stati gli altri anni, per un argomento molto importante. E ormai se ne parla all'ordine del giorno purtroppo. Sensibilizzare i bambini fin dall' asilo nido non è una cosa da poco. Per cui continuiamo a lavorare sui ragazzini almeno della scuola primaria, secondaria. E poi cercando. Il liceo. Cercando di formare degli adulti consapevoli sul problema, su un grosso problema che ci attanaglia ormai perennemente e giornalmente. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Assessora. I bambini stanno lavorando alla Clemente oggi. Durante il Consiglio la maestra mi ha mandato le foto dei bambini della classe di mia figlia che stavano preparando i cartelloni per il 26. Sono molto coinvolti e partecipi. Grazie anche per l'iniziativa. Se deve andare. Perché stiamo. Portiamo adesso in. Abbiamo condiviso. Anzi, con ordine. Riapriamo la discussione sulla mozione presentata dall'Assessore Perotti. Nel corso del Consiglio, grazie alla stesura da parte del Consigliere Nadir Congiu, abbiamo condiviso un testo, un'integrazione alla mozione che, richiamando appunto l'intervento iniziale del Consigliere Donato Marongiu, consente al Consiglio Comunale di Lanusei di



EMENDAMENTO

'Esprimere totale ed incondizionata solidarietà ai membri della missione Unifil, forza militare di interposizione delle Nazioni Unite. Presente nel sud del Libano dal 1978 Il Consiglio auspica che l'attuale situazione, che vede coinvolti i militari italiani della missione, al più presto, uniti al più presto nella direzione di una pace perpetua e consolidata dei vari attori in gioco nello scenario geopolitico del vicino Oriente, dal nostro organo Democratico giunga solidarietà e soprattutto un grande messaggio di pace'. Questo è il testo delle emendamento che va ad inserirsi in chiusura della mozione.



VOTAZIONE

Chiedo al Consiglio quindi di votare prima di tutto il testo dell' emendamento. Voti favorevoli. Astenuti. Contrari. L'emendamento è approvato all'unanimità.



VOTAZIONE

Andiamo al voto sul testo della mozione. Voti favorevoli. Astenuti.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Il testo integrale non lo posso votare. L'emendamento sono favorevole però io non condivido determinati passaggi di questa mozione. Per esempio per quanto concerne la guerra in Medio Oriente, dove non è vero che Israele è soltanto il carnefice. Ma dietro le quinte, che muove tutti quanti i fili, c'è l'Iran per esempio. Che non fa altro che finanziare Hezbollah e Hamas. Quindi...



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

La questione l'abbiamo già fatta. Dichiarazioni di voto. Favorevole, astenuto, contrario. Con eventuale. Questa è discussione. Dichiarazione di voto è: voto favorevole, mi astengo, contrario per questo motivo.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Così come non vedo molta connessione. Perché io questa qua non l'avevo letta. Letta adesso. Prima non l'avevo letto. Non ce l'avevo il testo. Non lo so. Non Condivido, per esempio la...



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

La dichiarazione di voto comincia con il dire: io voto favorevole, mi astengo, voto contrario per questo motivo. E poi si elenca il motivo. Quindi prima... Siamo nella fase della votazione. Ci elenchi l'espressione di voto e poi può motivarlo.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Voto contrario. Ok.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Voto contrario con dichiarazione di voto che ci esprime.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Sì, sì. Sono in linea anche con quello che ha detto l'Assessore Pilia però. Io per quanto concerne. Non vedo neanche molta connessione tra gli armamenti e la sanità. Secondo me la

sanità vive le sue problematiche che poco hanno a che fare direttamente col collegamento con le armi. Nel senso che ha alcune carenze sue strutturali che andrebbero riviste. Anche per quanto concerne l'applicazione del DM 70. Per cui sono, non condivido proprio il testo anche con riferimento alla connessione sul problema degli armamenti con la sanità. Quindi voto contrario, motivato da questo. Voto contrario quindi. Non astenuto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Voto contrario, va bene. Gli altri Consiglieri.



VOTAZIONE

Voti favorevoli. Astenuti. Contrari. Voto favorevole della restante parte dei Consiglieri. L'unico voto contrario è quello del Consigliere Donato Marongiu.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Il Consiglio è chiuso. Grazie